

GALILEO GALILEI

- IL MARINO ERA UN ESPONENTE DELLA LIRICA BAROCCA, GALILEO È ESPONENTE DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA. NASCE A PISA NEL 1564. MOSTRA LA SUA ATTITUDINE ALLA MATEMATICA, MA È ANCHE BRAVONOLE LETTERE.
- STUDIA MEDICINA, POI PASSA A MATEMATICA NELL'UNIVERSITÀ DI PISA. SCOPRE LE LEGGI SULLE OSCILLAZIONI DEL PENDOLO, UNA BILANCETTA PER CALCOLARE IL PESO SPECIFICO DEI CORPI E LE LEGGI SULLA CADUTA DEI GRVI. NEL 1582, LASCIANDO PISA, FINISCE IL PERIODO PISANO.
- IL PERIODO PADOVANO (SI ERA INFATTI TRASFERITO A PADOVA) DURA FINO AL 1610. SONO GLI ANNI PIÙ BUONI, COME EGLI STESSO LI DEFINISCE, DELLA SUA VITA. SCOPRE IL COMPASSO, PERFEZIONA IL CANNOCCHIALE E SCOPRE, PUNTANDOLO VERSO IL CIELO, GRANDI COSE: LA VIA LATTEA, LE MONTUOSITÀ DELLA LUNA, I SATELLITI DI GIOVE ECC. TUTTO CIO VIENE PUBBLICATO NEL "SIDEREUS NUNCIUS" DEL 1610.
- LA CHIESA PER ORA NON SI PRONUNCIA: SA PERÒ CHE GALILEO PUÒ METTERE IN DUBBIO LA BIBBIA. GALILEO CERCA DI DISCOLPARSI INVIANDO UNA LETTERA AL MONACO BENEDETTINO BENEDETTO CASTELLI: BIBBIA E SCIENZA SONO SOLO APPARENTEMENTE IN CONTRASTO: SI OCCUPANO DI COSE DIFFERENTI. LA BIBBIA È SCRITTA IN UN LINGUAGGIO ANTICO E CHE SI DEVE ADATTARE AI LETTORI. LA SCIENZA NON DEVE INVECE ESSERE RECOMPRESA DA TUTTI, NON SI PREOCCUPA DI FARSI CAPIRE. NON VI È DUNQUE CONTRASTO, LO SCIENZIATO INOLTRE, LODA LE BELLEZZE DIVINE DEL MONDO (SCOPRENDOLE) NON TEMO DEL TEOLOGO.
- NEL 1616 VIENE CONVOCATO A ROMA E AMMONITO. ORAZIO GRASSI, UN GESUITA, LO ATTACCA E GALILEO SI DIFENDE NEL SAGGIATORE. IN ESSO SOSTIENE LE PROPRIE TEORIE. NONOSTANTE LA SCONFITTA CONTINUA NEI SUOI INTENTI.
- NEL 1623 SCRIVE IL "DIALOGO SOPRA I DUE MASSIMI SISTEMI DEL MONDO". VEDE POCHESPERANZE PER LA PROPRIA SPECULAZIONE. POCHES È DIVENTATO PAPA IL CARDINALE BARBERINI (URBANO VIII), UOMO DI MENTE APERTA CHE ERA STATO FAVOREVOLE ALLO SCIENZIATO.
- IL PAPA, DOVENDO GESTIRE GRVI PROBLEMI INTERNI ED ESTERNI, NON SI PUÒ PERMETTERE DI SSENSI E LASCIA CHE GALILEO VENGA PROCESSATO DALL'INQUISIZIONE (ERA STATO ACCUSATO DAI GESUITI). NEL FEBBRAIO 1633 GIUNGE DI FRONTE AL SANTO UFFIZIO E IL 22 GIUGNO DEVE ABINRARE PUBBLICAMENTE LE SUE SCOPERTE SCIENTIFICHE. LA CONDONA PREVEDE IL "CARCERE FORIALE" PERPETUO (CIOÈ GLI ARRESTI CONTINUARI A VITA).
- RIMASE A ROMA PRESSO VILLA MEDICI, POI SI TRASFERÌ AD ARCETRI. SUA FIGLIA VIRGINIA, SOR MARIA CELESTE, LO SEGUÌ E SI PRESE CURA DI LUI. MORÌ PERÒ NEL 1634.

CIÒ FU UN DURO COLPO PER UN UOMO CHE AVEVA GIÀ PASSA
TO UNA VITA MOLTO TORMENTATA. ERA ORMAI QUASI CIECO,
MA CONTINUÒ I SUOI STUDI SFUGGENDO ALLA SORVEGLIANZA DEL
L'INQUISIZIONE, RIUSCÌ A FAR PERVENIRE IL FRUTTO DEI
SUOI ULTIMI STUDI IN OLANDA.
- MORÌ AD ARCETRI NEL 1642, ORMAI CIECO.

IL "SAGGIATORE"

VIENE PUBBLICATO NEL 1623 ED È UNA RISPOSTA POLEMICA ALGE
SVITA ORAZIO GRASSI ED ALLA SUA "LIBRA ASTRONOMICA".
È POLEMICA PERCHÉ IL GESUITA AVEVA ATTACCATO GALILEO
RIGUARDO LE CORRETE SOSTENENDO CHE LE CORRETE SONO COR
PI CELESTI. PARADOSSALMENTE LO SCIENZIATO SOSTIENE IL
CONTRARIO.

L'OPERA, NON INTERESSANTE DAL PUNTO DI VISTA SCIEN
TIFICO, LO È DA QUELLO LETTERARIO: LA PROSA SCIENTIFI
CA, ASCIUTTA, CONCRETA ED ESSENZIALE DIFFERISCE DA QUEL
LA ARROLOSA BAROCCA. GRANDE È LA CAPACITÀ DI GALILEO
DI SOSTENERE UNA TESI (NONOSTANTE ERRORE) CONTRO
QUELLA ARISTOTELICA. GRANDE È LA DIALETTICA.

LA FAVOLA DEI SUONI

LA PAGINA PIÙ BELLA È QUELLA DEL CERCATORE DI
SUONI: GLI SUONI SONO INFINITI (SCOPRE ALLA FINE) E MOLTI
NON SONO CONOSCIUTI DALL'UOMO E RIMARRANNO TALI.
CIO' MOSTRA L'INCLINAZIONE GALILEIANA VERSO LA CONSCEN
ZA, MA ESSA È INCONCLUSA, NON SI PUÒ SAPERE TUTTO,
NON SI ARRIVA MAI ALLA CONOSCENZA TOTALE DEL "GRAN LI
BRO DELLA NATURA" È LA MANIFESTAZIONE DELLA
MENTALITÀ DEL GENIO.

206-207

IL "DIALOGO SOPRA I DUE MASSIMI SISTEMI DEL MONDO"

IL "DIALOGO" FU COMPLETATO NEL 1630 E, VISTA L'APPROVAZIONE DI PAPA URBANO VIII A PRESENTARE ENTRAMBE LE VISIONI TOLEMAICA E COPERNICANA IN TERMINI PURAMENTE TEORICI, GALILEO SI LASCIÒ TRASPORTARE PRENDENDO FORTEMENTE POSIZIONE A FAVORE DI COPERNICO.

L'OPERA È DIVISA IN QUATTRO GIORNATE ED IL DIALOGO È IMMAGINATO SVOLGERSI A VENEZIA, LO STATO PIÙ "LIBERALE" DELL'EPOCA, IN CUI C'È GRANDE "LIBERTÀ" DI PENSIERO. IL DIALOGO FA SÌ CHE L'OPERA SCIENTIFICA DIVENTI LETTERARIA E PERMETTE DI PRESENTARE ANCHE LA TEORIA OPPOSTA A QUELLA GALILEIANA. INOLTRE SI RIESCE A RAPPRESENTARE QUEL METODO DIALETTICO TIPICO DELLA SCIENZA DIMOSTRATIVA.

I PERSONAGGI

I PERSONAGGI DELL'OPERA SONO TRE:

- SALVIATI, CHE ESPONE LA TEORIA GALILEIANA;
- SAGREDO, IL MODERATORE CHE, NON SAPENDO NULLA DELLA NUOVA SCIENZA, È CURIOSO E VUOLE SAPERE, NONOSTANTE DOVREBBE OCCUPARE UNA POSIZIONE NEUTRA, SI NOTA CHE EGLI, ESSENDO PERSONA RAGIONevole, SIA NATURALMENTE PORTATO A PARTEGGIARE PER SALVIATI. DI CONSEGUENZA ANCHE IL LETTORE È PORTATO A SEGUIRE L'IDEE DI SAGREDO;
- SIMPLICIO PARTEGGIA ED ESPONE L'IDEE TOLEMAICA. È UN PERSONAGGIO TRAGICORICO, HA UNA PERSONALITÀ COMPLESSA: DA UNA PARTE È INTELLIGENTE E LEALE (ALLA FINE SI ARRENDE E RICONOSCE LA SCONFITTA), MA È ANCHE OTTUSO. INFATTI SOSTIENE UN IDEALE ASTRATTO, SBAGLIATO ED OBSOLETO. GALILEO VUOLE MOSTRARE CHE LA CULTURA SCOLASTICA SIA CHIUSA, NON SCIENTIFICA.

LA LOTTA A LIVELLO INTELLETTUALE DIVENTA UNA LOTTA TRA DUE VISIONI OPPOSITE DEL MONDO, TRA DUE IDEALI INCONCILIABILI. È NECESSARIA UNA NUOVA SCIENZA, BISOGNA "RIPARE I CERVELLI", COME AFFERMA GALILEO STESSO.

LO STILE

NONOSTANTE GALILEO CONOSCESSE BENE I CLASSICI E LO STILE ELEGGATO, USA UNO STILE ACCESSIBILE, VICINO ALL'USO COMUNE, IN MODO CHE TUTTI POSSANO CAPIRE. QUELLO DEL "DIALOGO" FU UN MODELLO PER GLI AUTORI SUCCESSIVI.

SEGUÌE INOLTRE L'ITALIANO, UNA LINGUA NUOVA, COME NUOVA È LA SCIENZA. IL LATINO ERA INFATTI LA LINGUA UFFICIALE DELLA DIVULGAZIONE, MA GALILEO LA UTILIZZÒ SOLO PER IL "SINE REUS MUNIUS". L'ITALIANO FA PARTE DEL VASTO PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA, È UNA NUOVA FORMA DI COMUNICAZIONE.

LA PROSA È ATTENTA AI FATTI, CONCRETA, LONTANA DAL RETORICO SDO RARINISTA (COME NEL SAGGIATORE). LA PROSA USATA È QUELLA TOSCANA.

LE PAGINE POLETICHE SONO QUELLE IN CUI LA PRO-
SA È CARICA DI IRONIA; NEUE PAGINE DI CORRIENTO, DESCRIT-
TIVE I PANNI DELLO SCIENZIATO DIVENGONO QUELLI
DELLO SCRITTORE, DEL POETA. LO STILE DIVENTA OVN-
QUE LIRICO, TRASPORTA L'AUTORE AL MISTERO DEL
LA NATURA, DESCRIVE QUESTA SORTA DI "INNAPORATION"
VERSO LA REALTÀ.